



Illm. Sig. Podestà  
del Comune di  
Avetrana

La sottoscritta, per eredità del suo zio Sac.  
Agostino Guarino, si ebbe, tra l'altro, il do-  
minio utile della quota 163 del Demanio  
Comunale di Avetrana denominato La  
Voccola - Curticupizzi della superficie di  
ettare 4.12,05 soggetta al canone demaniale  
a favore del Comune giusta ripartizione  
del 15 Aprile 1842.

Per l'accidentalità del terreno roccioso e  
macchioso in contrada eminentemente  
malarica, le quote demaniali a poco a poco  
furono comprate dai proprietari delle  
circontanti masserie: Trecento Tomoli, Can-  
nelle e Marina che le aggregarono alle  
loro proprietà macchiose facendone cancel-  
lare sul terreno la quotizzazione e quindi  
le strade demaniali lasciate per l'uscita  
diretta delle quote su le vie comunali di  
Cannelle e Columena sono state compl-  
tamente usurpate.

Da questo stato di fatto è avvenuto che la  
mia quota 163 è rimasta interchiusa fra  
le macchie demaniali annesse alla masseria  
Trecentotomoli il cui proprietario, a mezzo  
del suo fittuario impedisce alla sottoscritta  
il passaggio per accedere alla sua quota che  
per ciò è da un anno abbandonata

Dopo varie ricerche, la sottoscritta ha  
ritrovato nell'archivio di Stato di Lecce tutti  
gli atti di quotizzazione del Demanio di Arctium  
di Curticupizzi e ne ha estratto la copia  
conforme della pianta regolarmente legaliz-  
zata e vistata dal Prefetto. dalla quale  
risultano chiaramente ~~le~~ strade lasciate  
in quella zona demaniale per il disim-  
pegno delle quote ed uscite nelle comunali  
Tarantina, Cannelli e Colomenna.

Come V. S. sa bene, le strade sono patri-  
monio della collettività, sono per legge  
imprescrittibili ed inalienabili, quindi;  
se usurpate, come nel caso, devono riaprirsi  
al pubblico transito in qualunque tempo  
spere queste che interessano non solo  
la collettività dei cittadini ma anche  
una zona quotizzata di pertinenza dema-

miale cioè del patrimonio del Comune.  
Sono una enfiteuta del Comune di Ave-  
frana, pago il giusto canone annuo  
e V. S. deve proteggermi e garantirmi  
il godimento della quota della quale mi  
viene proibito ora l'accesso per usurpa-  
zione illegittima.

Si prega per ciò la S. V. che esaminata  
la presente istanza e dimessa si degni  
provvedere a che le strade demaniali  
del Demanio Vaccola - Curticupizzi siano  
aperte al pubblico transito non essendo  
possibile che la sottoscritta senza una  
zona di terreno demaniale della quale  
paga canone ed imposta senza potersi  
accedere per la regolare coltivazione e  
miglioria -

Sicura che V. S. vorrà sollecitamente  
prendere quegli energici provvedimenti  
del caso, ringrazio e con devozione

Bandura, 10 Giugno 1926  
Carlotta Petionelli fu Vincenzo in  
Marsella -

D. S. Si alliga la copia autentica della  
pianta del Demanio di Curticupizzi per

conoscenza di V. S. ma con dichiarazione che  
la sottoscritta intende averla restituita quale  
documento della sua proprietà.